



## 10 vini siciliani da aprire in primavera

**Con l'arrivo delle belle giornate, un calice da bere prima di cena fa parte di un momento a cui non si può rinunciare. Ma quali vini bere in primavera? Ci siamo concentrati sulla Sicilia e vi proponiamo la nostra top ten di etichette da provare**



Quali vini bere in primavera? Ecco 10 etichette siciliane da provare (Foto © Salvo Ognibene).

Raccolta, vinificazione e imbottigliamento. Negli anni passati la primavera accompagnava le prime uscite per i nuovi vini, in attesa dell'en premier al Vinitaly ([che quest'anno non si svolgerà](#)) e della messa in commercio.

## Quali vini bere in primavera? Ecco 10 etichette siciliane da provare

Se vi state chiedendo **quali vini bere in primavera** la risposta non è semplice dal momento che l'Italia offre un patrimonio vitivinicolo ampio e variegato. In questo articolo abbiamo deciso di concentrarci sulla Sicilia e abbiamo individuato 10 etichette da bere o acquistare in questa stagione tra "vecchie" annate, novità da consumare subito o bottiglie da conservare per qualche tempo prima di stappare.

### Benanti, Rovitello 2015 particella 341

Tra le più belle e rappresentative aziende etnee (si trova sul versante sud-est del vulcano) **Benanti** ha deciso, dopo venticinque anni di esperienza maturata con la produzione del **Rovitello Etna Rosso**, di limitare la raccolta delle uve alla sola piccola particella di viti centenarie pre-fillossera. Inoltre ha prolungato fino a 60 mesi il periodo di vinificazione, maturazione e affinamento, dando vita a "[Rovitello 2015 particella 341](#)", nuova esclusiva Riserva prodotta in

limitatissime quantità.

**Nerello Mascalese** con una piccola aggiunta di **Nerello Cappuccio**, il vino si presenta di uno splendido rosso rubino. Al naso profumi intensi di fiori, frutta rossa e spezie. Al palato è puro divertimento grazie a tannini elegantissimi e a un finale lunghissimo. **Compratelo ora e bevete lo tra qualche anno.**



Da sn, Rovitello 2015 di Benanti e Catarratto 2016 di Ferreri & Bianco (Foto © Salvo Ognibene).

### **Azienda Agricola Ferreri & Bianco, Catarratto 2016**

4 anni in bottiglia per questo “**Catarratto**” dell’[Azienda Agricola Ferreri & Bianco](#) di Santa Ninfa che non ha paura del tempo. Giallo paglierino, al naso profumi di mandorla, pera williams e piacevoli note agrumate. Sentori intensi che non si smentiscono all’assaggio dove una nota mandorlata si presenta sul finale. Vincenzo Bianco, contadino tuttofare e anima dell’azienda, ne va fiero. E fa bene.

### **Serafica, Mirantur bianco 2018**

Questo Catarratto Lucido allevato sul lato sud sull'Etna, guarda il mare e si meraviglia. Una giovane realtà (ad onor del vero l'azienda agricola ha visto l'avvicinarsi di 4 generazioni ma solo nel 2019 ha realizzato il brand "[Serafica Terra di olio e vino](#)") guidata da Maria Ausilia, Giuseppe, Nino e lo zio Andrea.



Mirantur bianco 2018 dell'azienda Serafica (Foto © Salvo Ognibene).

Tra i pochissimi Catarratto prodotti alle pendici del vulcano, il "**Mirantur bianco 2018**" si presenta, al colore, dotato di una bella luce. Profumi minerali con accenni di frutta gialla matura ma anche vaniglia e idrocarburi. Di buona persistenza e una piacevole beva. Altra chicca dell'azienda è il Nerello Cappuccio, rarità trovarlo in purezza da quelle parti.

### **Tenuta di Fessina, Erse Rosso 2018**

Sbarcata a Castiglione di Sicilia nel 2006, Silvia Maestrelli porta avanti il suo progetto con passione e con l'obiettivo di "aprire" il territorio etneo alla divulgazione e all'ospitalità enologica. Nerello Mascalese con aggiunta di altre uve, "**Erse Rosso**" si presenta con un rosso rubino chiaro. Al naso more selvatiche e spezie, al gusto tannini soffici ed austeri. Se cercate un luogo dove andarvi a rilassare, alla **Tenuta di Fessina** vi attendono **7 camere e una spettacolare terrazza** che si affaccia sulle vigne. Un toccasana di questi tempi.



Erse Rosso 2018 di Tenuta di Fessina (Foto © Salvo Ognibene).

### **Primaterra, Primae Rosae Rosato 2019**

1000 bottiglie per "**Primae Rosae Rosato**" prodotto da Camillo Privitera e Tiziana Gandolfo. [Primaterra](#) è la sintesi della loro vita, un progetto iniziato nel 2003 che rimanda al passato, alle tradizioni e alla bellezza della natura. Il colore del vino è spostato più sul rosso che sul classico rosa, profumi di more, susina nera e un accenno di frutta sotto spirito anticipano, al palato, una bella nota sapida e salina. Fate un giro in vigna con il cane Artù, vedrete quanto si sta bene.



Primae Rosae Rosato dell'azienda Primaterra (Foto © Salvo Ognibene).

## Donnafugata, Bell'Assai Frappato 2019

[Donnafugata](#) nasce in Sicilia dall'iniziativa di una famiglia che, con passione, ha saputo innovare lo stile e la percezione del vino siciliano nel mondo. "**Bell'Assai**" è una fanciulla che rappresenta lo spirito di quelle famiglie intraprendenti e amanti della bellezza. Un **frappato fragrante e fresco**, dal colore rosso rubino. Al naso violetta e rosa ma anche lampone e fragola. Donnafugata significa Sicilia, scegliete dove fermarvi per una visita in cantina.

## Baglio Del Cristo Di Campobello, Lalùci 2019

La famiglia Bonetta, che possiede trenta ettari di terreno vitato in provincia di Agrigento, ha scelto di avvalersi della prestigiosa consulenza enologica di **Riccardo Cotarella**. Il [Grillo](#) del **Cristo di Campobello** si chiama "[Lalùci](#)" e nasce su terreni calcarei a Campobello di Licata. Giallo alla vista, si presenta con intensi profumi di fiori gialli e bianchi accompagnati da sentori minerali e agrumati. Da segnalare il "*Pellegrinaggio a Lu Cristu*", ogni 3 maggio.

## Salvatore Tamburello, 797 N Catarratto 2019

[Salvatore Tamburello](#) dal 2014 ha deciso di vinificare le uve di famiglia a Poggioreale. Il suo "**797 N Catarratto 2019**" è biologico, non filtrato, non stabilizzato e prende il nome dal numero

---

della particella catastale su cui insiste il vigneto. Dal colore giallo paglierino opalescente, al naso offre profumi di pera, nespola e note minerali. Al palato è di buona struttura, fresco e appagante. 4.000 le bottiglie prodotte.

## Colomba Bianca, Grillo Resilience 2019

**Colomba Bianca**, la più grande [cooperativa siciliana con 2.500 soci](#), 7.500 ettari di vigneti sparsi tra le province di Trapani, Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Ragusa, conta 6 cantine distribuite su tutto il territorio. La linea "**Resilience**" comprende 5 vini. Il Grillo ha un bel colore giallo paglierino con un bouquet di frutti tropicali come l'ananas ma anche fiori gialli, agrumi e fiori di zagara. **Ideale per un aperitivo al mare.**

## Cantine Pellegrino, Kelbi 2020

Primo vino dell'ultima vendemmia targato [Cantine Pellegrino](#). L'azienda marsalese, che da poco ha compiuto 140 anni, presenta le nuove annate delle tenute di famiglia: Salinaro, Gazerotta, Rinazzo e "**Kelbi**". In quest'ultima, diciannove ettari acquistati nell'Ottocento e che prende il nome dalla dinastia araba che ha reso florida la Sicilia, l'azienda produce il **Catarratto allevato a 150m sul livello del mare**. Al colore giallo paglierino tendente al verdolino, profumi intensissimi che variano dalla mela verde agli agrumi, ma anche violetta e mandorla. Di buona beva, è da provare con una tagliata di tonno.

Ci vuole ancora qualche mese per poter essere liberi di viaggiare e visitare la bella Sicilia con i suoi colori, profumi e sapori ma vi assicuriamo che se sarete attenti nella degustazione e chiuderete gli occhi, un calice di questi 10 vini siciliani vi porterà direttamente sull'Isola!

### Data di creazione

17/03/2021

### Autore

salvatore-ognibene